

Basta tragedie sui campi Arrivano i defibrillatori

Quattro apparecchi in dono alle squadre di Mariano e di Arosio
Sono offerti dall'associazione "Il giardino di Luca e Viola"

Mariano

Mai più casi come quelli di Vigor Bovolenta o Piermario Morosini, il pallavolista e il calciatore morti sul campo di gioco dopo un arresto cardiaco.

Fare sport in città dal 15 marzo sarà molto più sicuro perché sono in arrivo quattro defibrillatori portatili che serviranno ad abbattere i rischi non solo per gli atleti coinvolti negli allenamenti o negli incontri ufficiali, ma anche per i cittadini che parteciperanno agli eventi organizzati nell'area delle feste di via Santa Caterina da Siena.

La consegna a marzo

A sostenere l'investimento (circa 8 mila euro) sarà l'associazione "Il giardino di Luca e Viola" che consegnerà le apparecchiature a metà marzo in occasione dell'incontro alla Cassa Rurale di Cantù per presentare l'attività del gruppo al territorio del Marianese e del Canturino.

Le apparecchiature saranno donate al Mariano Calcio, che metterà il defibrillatore a disposizione del comparto dell'area delle feste (e non solo del centro sportivo), al basket Mariano, alla pallavolo femminile di Arosio e al basket interlaghi di Orsenigo.

"Il giardino di Luca e Viola" ha deciso di destinare a questo



La simulazione di un intervento di rianimazione con il defibrillatore dopo un arresto cardiaco ARCHIVIO

obiettivo buona parte dei 44 mila euro devoluti nel 2012 anche ad altre associazioni, perché la filosofia del sodalizio rimane «il sostegno della ricerca alle cure per le patologie gravi che colpiscono i bambini».

Lo conferma **Alberto Molteni**, presidente dell'associazione che dallo scorso 6 gennaio ha trovato casa in via Don Sturzo negli spazi comunali assegnati nella struttura attigua al palatenda: è il papà di Luca, scomparso per una malattia rara all'età di 7

anni, in memoria del quale e di Viola, morta di meningite a 3 anni, è stata costituita l'associazione che ha un desiderio: «Lavorare in rete, cioè fare squadra con le altre associazioni per accrescere la possibilità di diffondere la cultura del dono».

Gli altri progetti

A dimostrazione, ci sono anche i 4 mila euro «consegnati al gruppo Mehala di Como per acquistare un frigorifero per vaccini operativo in un centro sanitario

pediatrico in Burkina Faso - conclude il presidente - e altri 20 mila euro all'associazione "Quelli che con Luca" di Uboldo per comprare un macchinario americano da 50 mila euro per la cura della leucemia». Quest'anno, inoltre, l'associazione sta collaborando con la Fondazione comasca a un progetto rivolto ai giovani sino a 18 anni per insegnare come sia bello organizzare iniziative allo scopo di raccogliere fondi per aiutare coetanei ammalati o in difficoltà. ■ R. Bus.